

MINISTERO: ECONOMIA E FINANZE - DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
MISSIONE: 11 - Competitività e sviluppo delle imprese

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Programma: 9 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Capitoli: 7768 - 7769 - 7799 - 7809 - 7810

Principali attività programmate per il triennio 2015-2017:

Si tratta del riconoscimento di crediti di imposta nei confronti di imprese o strutture produttive ubicate in aree svantaggiate o per sisma Emilia.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Allo stato attuale non conosciuto

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: no
- risorse disponibili nel triennio: €/mln 1.351,10 (Cap. 7768 - 7769 - 7799-7809 - 7810)

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa:
 - D.L. 91/2013 - Art. 7, comma 1 - Credito d'imposta imprese produttrici di fonogrammi e videogrammi musicali - cap. 7768;
 - Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: €/mln 0,00;
 - Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2015-2017): non è nota la percentuale delle somme stanziare annualmente sulla legge di bilancio che sarà utilizzata nell'anno stesso.
 - D.L. 179/2012 - Art. 11-bis, comma 1 - Credito d'imposta per le imprese che sviluppano nel territorio italiano piattaforme telematiche per la distribuzione, per la vendita e per il noleggio di opere dell'ingegno - cap. 7769;
 - Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: €/mln 0,00;
 - Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2015-2017): non sussistono previsioni attuali concernenti la quota percentuale di impegno e

pagamento delle predette risorse. Si precisa che per il 2014 le somme stanziare sono state versate all'entrata del Bilancio dello Stato.

- **D.L. 70/2011 - Art. 1, comma 1 - Credito d'imposta delle Imprese che finanziano progetti di ricerca - cap. 7799;**
 - **Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: €/mln 0,00;**
 - **Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2015-2017): ma non sussistono previsioni attuali concernenti la quota percentuale di impegno e pagamento delle predette risorse. Si precisa che tale capitolo è stato istituito dal 2013 e che le risorse stanziare sia per il citato anno che per il 2014 sono state interamente impegnate e pagate a favore della contabilità speciale 1778 intestata ad Agenzia Entrate - Fondi di Bilancio.**
- **L. 296/2006 - Art. 1 - Credito d'imposta Investimenti aree svantaggiate - cap. 7809**
 - **Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: €/mln 0,00;**
 - **Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2015-2017): non è nota la percentuale delle somme stanziare annualmente sulla legge di bilancio che sarà utilizzata nell'anno stesso.**
- **D.L. 95/2012 - Art. 3-bis, comma 6 - Credito d'imposta Sisma Emilia - cap. 7810;**
 - **Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: €/mln 4.743,20;**
 - **Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2015-2017): nel triennio 2015 - 2017 le risorse complessivamente stanziare sono pari ad € 1.293,60 ma non sussistono previsioni attuali concernenti la quota percentuale di impegno e pagamento delle predette risorse. Si precisa che tale capitolo è stato istituito dal 2013 e che le risorse stanziare sia per il citato anno che per il 2014 sono state interamente impegnate e pagate a favore della contabilità speciale 1778 intestata ad Agenzia Entrate - Fondi di Bilancio.**

MINISTERO: ECONOMIA E FINANZE - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
MISSIONE: 14 - Infrastrutture pubbliche e logistica

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

A. Programma: 8 - Opere pubbliche e infrastrutture

Principali attività programmate per il triennio 2015-2017:

A fronte di un livello programmatorio di risorse di 24 miliardi di euro (come stabilito da ultimo dall'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009 - finanziaria per il 2010) per la realizzazione del programma straordinario di edilizia sanitaria, ripartito progressivamente fra le regioni e le Province autonome e gli altri enti fino a concorrenza di 23,2 miliardi, in sede di legge di stabilità sono fissati, per il triennio di riferimento, gli stanziamenti da iscrivere nel bilancio dello Stato (si segnala che a decorrere dal 1998 l'articolo 54, comma 13, della legge n. 49 del 1997 ha abrogato le disposizioni che consentivano al Ministero del Tesoro la contrazione di mutui per il finanziamento, tra l'altro, del programma di cui trattasi) che determinano la concreta possibilità di effettuare investimenti.

Per le Regioni si procede alla sottoscrizione degli Accordi di programma. Gli accordi sono sottoscritti dal Ministero della salute, dalla regione e dal MEF e nel relativo articolato è indicato, fra l'altro, l'importo delle opere da realizzare che è posto a carico dello Stato. A seguito di ulteriori adempimenti regionali conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo, il Ministero della salute provvede, con propri decreti, ad ammettere al finanziamento i singoli interventi in cui l'Accordo di programma si articola. Mentre per gli altri enti che hanno accesso alle risorse si procede, all'emanazione, da parte del Ministero della salute, dei decreti di ammissione al finanziamento.

In tale procedimento questo Ministero interviene:

- su istanza del Ministero della salute, per verificare la sussistenza delle condizioni finanziarie (disponibilità di risorse nel bilancio statale e sussistenza di spazio programmatorio assegnato alla Regione o ad altro ente) ai fini della per la sottoscrizione degli accordi di programma con le regioni e per l'emanazione dei decreti di ammissione a finanziamento degli altri enti;
- su istanza delle regioni e degli altri enti, per il pagamento degli interventi, per stati di avanzamento dei lavori, per la quota posta a carico dello Stato.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	NO
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

Gli Accordi/interventi che non trovano adeguata copertura nelle risorse disponibili a legislazione vigente sono necessariamente rinviati.

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le procedure per l'attuazione dei programmi, la sottoscrizione e l'attivazione degli Accordi di programma sono state disciplinate da ultimo dall'Accordo Stato-Regioni-

Province Autonome del 28 febbraio 2008 recante la «Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità» ad integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

Su tale procedimento di autorizzazione ad effettuare gli investimenti si innestano, inoltre, le previsioni di cui all'articolo 1, commi 310-312, della legge 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) che, al fine di rendere più efficiente e razionalizzare l'utilizzo delle risorse iscritte in bilancio, hanno stabilito la risoluzione degli accordi di programma per quella parte di interventi la cui richiesta di ammissione a finanziamento non risulti presentata al Ministero della salute entro diciotto mesi dalla sottoscrizione degli accordi stessi, ovvero sia valutata inammissibile o qualora l'ente attuatore non provveda all'aggiudicazione dei lavori entro nove mesi dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento. Le revoche operate, a seguito di periodiche ricognizioni, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, liberano risorse di bilancio che, ai sensi delle disposizioni richiamate, si rendono disponibili per la sottoscrizione di nuovi accordi, con la stessa o con una o più regioni diverse (fermo restando che ciascuna regione non può comunque accedere ad un livello di risorse superiore a quello attribuitole in sede di riparto delle risorse stabilite in via programmatica).

- risorse disponibili nel triennio:
 - 24 miliardi di euro (come stabilito da ultimo dall'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009 - finanziaria per il 2010).

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Attualmente risultano disponibili sul bilancio pluriennale 2015-2017 (tenendo conto anche di quanto disposto dall'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 rep. atti 37/CSR) circa 2 miliardi di euro (capitolo 7464)

MINISTERO: ECONOMIA E FINANZE - COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

MISSIONE: 29 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Programma: 3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Principali attività programmate per il triennio 2015-2017:

Nell'ambito della missione 29, la Guardia di Finanza, quale forza di polizia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è chiamata a contrastare, in virtù delle competenze specifiche stabilite dal Decreto Legislativo n. 68/2001, gli illeciti economici e finanziari, sia in campo nazionale che internazionale.

Pertanto, anche nel triennio in rassegna, il Corpo concentrerà prioritariamente la sua azione, anche con proiezione ultranazionale, sulle frodi tributarie, doganali, sul contrabbando e sugli altri illeciti aventi rilevanza penale e su quelli che per le loro caratteristiche ed insidiosità - quali l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa - richiedono una spiccata azione d'intelligence, analisi di rischio e metodologie d'intervento più incisive tipiche di una forza di polizia.

La Guardia di Finanza contribuisce - in modo sempre più significativo - al raggiungimento della priorità politica del contrasto all'evasione fiscale.

Le attività, che abbracciano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento entrate, mirano a concentrarsi sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l'economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l'evasione internazionale:

- potenziando qualitativamente gli interventi;
- rafforzando le iniziative volte a mirare l'intelligence e la selezione dei soggetti concentrando l'attenzione sui casi più rilevanti d'evasione interna ed internazionale;
- affinando l'efficienza della riscossione;
- sviluppando ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- elevando il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Le attività, che interessano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento uscite - hanno a riferimento il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, nonché la vigilanza ed il controllo della finanza pubblica nazionale e locale, indirizzato ad individuare e reprimere gli illeciti che provocano nocimento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni ed indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria.

In tal senso, il Corpo continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali.

Inoltre, il Corpo - nell'ambito del segmento tutela dell'economia - procede al contrasto degli illeciti in materia mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi attraverso:

- la lotta al riciclaggio, ai profili economici-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, all'usura, alle truffe ed alle manovre speculative, ai reati

societari e fallimentari, ai traffici transfrontalieri di capitali anche attraverso i money transfer, al finanziamento del terrorismo ed alla falsificazione dei mezzi di pagamento;

- il contrasto alla contraffazione dei marchi, alla pirateria intellettuale ed alle violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché il controllo dei prezzi, contribuendo, altresì, alla salvaguardia dei distretti industriali e agroalimentari del “made in Italy”.
- In particolare, tali attività saranno perseguite avendo presente l’opportunità di:
- stabilizzare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell’Unione Europea, con particolare attenzione alle prestazioni sociali agevolate;
- implementare gli strumenti informatici per l’aggressione ai patrimoni illeciti;
- consolidare le iniziative a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali, del risparmio e del mercato dei beni e servizi.

ELEMENTI DI SINTESI SULL’ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	NO
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL’ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell’economia sommersa, delle frodi fiscali, rafforzando il controllo economico del territorio.
- risorse disponibili nel triennio:
Per l’espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni di **contributi pluriennali** ovvero di leggi pluriennali di spesa autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

Contributi pluriennali

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all’ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** e successivo rifinanziamento ai sensi dell’art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, con i quali sono stati autorizzati programmi pluriennali di ammodernamento e

razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Leggi pluriennali di spesa

Art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), con il quale è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per un totale complessivo di **285 mln.** di euro, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie per spese di investimento assentite all'Istituzione, non appare - allo stato - coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario alla prosecuzione dei programmi di investimento pianificati, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dello sforzo operativo del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo, come confermato dall'atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2015.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Con riferimento alle autorizzazioni di spesa elencate in precedenza quelle indicate nella tabella "E" sono riferite a:

- all'art. 1, comma 93 della legge n.266/05, con uno stanziamento complessivo pari a 600 mln. di euro, distribuito in 15 annualità pari a 40 mln. di euro ciascuna, dal 2006 al 2020, a valere sui capitoli 7833, 7834, 7849 p.g.1 e 7850 p.g.1.

Al riguardo, si evidenzia che le risorse sono state completamente impegnate per la realizzazione dei programmi indicati nella legge, e sono in corso i relativi pagamenti;

- all'art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), con uno stanziamento complessivo pari a 285 mln. di euro, distribuito in 7 annualità dal 2014 al 2020, a valere sui capp.7837 e 7851 p.g.1.

Al riguardo, si evidenzia che per tali ultime risorse sono state avviate le procedure amministrativo-contrattuali per l'attuazione di un programma infrastrutturale per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme, ristrutturazione e ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo. Inoltre, sono stati avviati i programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 1-Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri

Programma: 3-Presidenza del Consiglio dei Ministri

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 308
CENTENARIO GUERRA MONDIALE

Durata: 2014 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Restauro luoghi della memoria della prima guerra mondiale

Scopo della legge: si consente la realizzazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza, il restauro, il ripristino del decoro dei Luoghi della memoria nell'ambito del centenario della prima guerra mondiale

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014: Lo stanziamento dell'anno 2014 pari ad euro 8.000.000,00 è stato completamente trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Legge Base: DL n. 112/2008 art.13, comma 3 quater

CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Legge Rifinanziante: LS n. 183/2011 art.33, comma 1 bis, punto 1
FONDO PICCOLE OPERE

Durata: 2008 - 2013

Scopo della legge: Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014: Il DL n.112 del 2008, all'art.13, comma 3 quater, ha previsto l'istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. La dotazione del fondo è stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011.

Negli anni dal 2009 al 2011 si sono succedute norme che hanno integrato il predetto fondo sino a rideterminare l'onere complessivo in 338,86 milioni di euro. L'art.67, comma 5-bis, del DL 83/2012 ha destinato una quota del predetto fondo, pari a 10 milioni di euro, al CONI per la successiva riassegnazione alle fondazioni sportive per lo svolgimento di grandi eventi sportivi mondiali.

Con legge n.183 del 2011 è stato ulteriormente integrato il fondo di cui trattasi per l'anno 2013, di euro 50 milioni. L'autorizzazione di spesa è stata poi ridotta di euro 10 milioni, così come indicato all'art.67-octies del DL 83/2012, per dare copertura ai crediti di imposta in favore di soggetti danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e fissati dallo stesso art.67-octies, commi 1 e 2. L'art.23, comma 12-quater, del DL 95/2012 che ha successivamente integrato, per l'anno 2013, la predetta autorizzazione di 40 milioni.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art.3, comma 5, del DL 120/2013, una quota del predetto fondo, pari ad euro 45 milioni, è stata versata all'entrata. Successivamente, l'art.16, comma 5, secondo periodo del decreto-legge n.66/2014 ha disposto, che le somme iscritte nel conto dei residui per l'anno 2014 sul fondo per gli interventi di cui all'articolo 13, comma 3-quater, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, fossero versate per l'importo di 29,12 milioni di euro, all'entrata del bilancio dello Stato per l'anno medesimo.

Al 31 dicembre 2014 l'autorizzazione di spesa complessiva rideterminata in 367,85 milioni di euro risulta impegnata interamente ed erogata per complessivi 343,22 milioni di euro con residui pari a 0,03 milioni di euro; le economie e le perenzioni sono pari a 24,60 milioni di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Legge Base: DL n. 148/1993 art.3

INTERVENTI NEI SETTORI DELLA MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE

Durata: 2001 - 2020

Scopo della legge: Interventi di edilizia sanitaria per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014:

L'articolo 3-ter del DL 211/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 9/2012 e s.m.i ha previsto il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, anche mediante la realizzazione di strutture dotate di differenti requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, anche con riguardo ai profili di sicurezza.

Per la realizzazione degli investimenti in oggetto sono state destinate risorse per gli anni 2012 e 2013 complessivamente pari a 173,8 milioni di euro (180 milioni inizialmente previsti dal DL citato, al netto dei tagli derivanti da manovre di finanza pubblica) di cui 60 mln a carico dell'ordinario finanziamento degli interventi di edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 67/1988.

Allo stato attuale risultano dunque stanziati e impegnati nel bilancio Statale complessivamente 113,8 milioni di euro (l'importo non comprende gli ulteriori richiamati 60 mln di euro che sono stati vincolati, a carico del finanziamento dell'edilizia sanitaria ex articolo 20 della legge 67/1988 per l'anno 2012, ai sensi dell'articolo 3-ter del DL 211/2011, alle opere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari OPG): a fronte delle risorse complessivamente stanziare sono stati programmati e formalizzati i necessari interventi che sono tuttora in corso di realizzazione (i pagamenti sono effettuati per stati di avanzamento dei lavori).

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 109

CONTRIBUTO AMMODERNAMENTO CORPO GUARDIA DI FINANZA

Durata: 2014 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Ammodernamento e razionalizzazione della flotta, anche veicolare, miglioramento e sicurezza delle comunicazioni, nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Scopo della legge:

Autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014:

E' stato avviato un programma infrastrutturale per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme, ristrutturazione e ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo. Inoltre, sono stati avviati i programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Si rappresenta, pertanto, la necessità di ottenere risorse aggiuntive, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione in quanto l'entità delle risorse rese disponibili a favore del Corpo ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento e razionalizzazione della flotta, anche veicolare, miglioramento e sicurezza delle comunicazioni, nonché completamento della dotazione infrastrutturale del Corpo.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Legge Base: DL n. 39/2009 art.11, comma 1
FONDO RISCHIO SISMICO

Durata: 2009 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: prevenzione rischio sismico

Scopo della legge: L'articolo 11 del decreto legge n. 39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014: Sul capitolo di spesa 7459 denominato "Fondo per la prevenzione del rischio sismico", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2014 pari ad euro 195.600.000,00, è stata interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.